

nella tragicità di questa situazione i lavoratori sono preoccupati ancora una volta, dopo tante battaglie per un lavoro pulito e la difesa del posto di lavoro, di dover pagare per le responsabilità altrui con il rischio di chiusura della fabbrica;

è indispensabile ed urgente la bonifica, nell'interesse dei lavoratori e dei cittadini;

vi sono forze senza scrupoli che da tempo hanno messo gli occhi sui terreni dell'Avis, diventati appetitosi perché vicini al previsto porto turistico;

Castellammare con il suo dramma occupazionale, non potrebbe sopportare la chiusura di una realtà industriale importante e storica —:

quali iniziative intenda intraprendere affinché la necessaria bonifica avvenga in tempi brevi senza compromettere i posti di lavoro. (4-00216)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta in Commissione:

POLLEDRI. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il processo di privatizzazione dell'Enel, nella sua fase iniziale, ha visto la costituzione del 1° ottobre 1999 della società Elettrogen spa;

da allora si è correttamente dato il via ad un processo di riorganizzazione che, in forza delle professionalità e delle risorse presenti, avrebbe visto Terni e Piacenza come sedi principali per le funzioni di *staff* e la dislocazione presso la sede di Piacenza della direzione tecnica di Elettrogen;

in tempi successivi tale Direzione è stata d'imperio trasferita a Roma e si è

proceduto a trasferire alla sede di Terni importanti competenze tecnico-amministrative;

la sede di Piacenza, in conseguenza ai trasferimenti sopra citati, è stata e viene progressivamente svuotata di competenze e le risorse umane ivi presenti vedono impoverita in modo preoccupante la propria professionalità;

precedenti eclatanti dimostrano come sul territorio nazionale la società stia intervenendo unilateralmente e d'autorità per il trasferimento del personale presso altre sedi senza concertazione né informazione preventiva;

appositi accordi di concertazione fra società e forze sindacali sono stati siglati solo per le regioni Campania e Sicilia;

i lavoratori di Piacenza subiscono forti pressioni per trasferimenti o esodi incentivati;

tali procedure evidenziano una precisa volontà di potenziare la sede di Terni svuotando di competenze quella di Piacenza in vista dell'imminente consegna al « privato »;

per giungere a tale risultato vengono disattese, o gestite con estrema leggerezza, le leggi che sottendono alla privatizzazione Enel, gli accordi pregressi in materia di contrattazione del lavoro nonché le decisioni prese all'inizio del progresso di riorganizzazione —:

quali iniziative i ministri interrogati intendano adottare perché si finalizzi un corretto *iter* di privatizzazione nel rispetto di leggi ed accordi vigenti e della professionalità maturata dalle forze lavorative ex-Enel oggettivamente valutata. (5-00052)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta in Commissione:

LUSETTI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 22 della legge 57/2001 concernente misure di intervento nel settore